



CASTELSANGIOVANNI - La Peugeot semidistrutta dopo lo schianto (foto Bersani)

CASTELSANGIOVANNI - Sulla Provinciale 412 davanti al supermercato Famila

## Schianto auto-furgone, 4 feriti

CASTELSANGIOVANNI - (crib) Quattro feriti lievi e due mezzi semidistrutti: è questo il bilancio di un incidente stradale che si è verificato ieri a Castelsangiovanni. E' successo attorno alle 13 sulla strada provinciale 412 in direzione di Borgonovo, danti all'ingresso del supermercato Famila in passato teatro di incidenti.

Nello scontro sono rimasti coinvolti una Seat Altea, condotta da un 21 enne castellano con a bordo altri due ragazzi, e un furgoncino Peugeot con al volante un 31enne di Rottofreno. A quanto sembra, l'auto stava procedendo in direzione di Castelsangiovanni quando, all'altezza dell'incrocio, si è scontrata frontalmente con il furgoncino che stava svoltando all'interno dell'area in cui si trova il supermercato. L'impatto è stato abbastanza violento ed ha fatto carambolare i due mezzi nelle direzioni opposte a quelle di marcia.

Per fortuna nonostante lo schianto nessuno dei conducenti e delle persone in auto ha subito conseguenze gravi. I quattro sono stati trasportati in ospedale con due ambulanze, ma non hanno riportato traumi seri. Sul posto per i rilievi è intervenuta la Polizia municipale di Castelsangiovanni, cui spetterà ora ricostruire l'esatta dinamica dello schianto e attribuirne le responsabilità. Per la rimozione dei mezzi è invece intervenuto il soccorso stradale Acì Caniglia di Castelsangiovanni. Dal momento che l'incidente è avvenuto a margine della strada provinciale, non si sono registrati inconvenienti per la circolazione.

CASTELSANGIOVANNI - E' appena rientrato da Bucarest dove ha operato al cuore decine di bimbi

## Domani Grosso torna a Kabul

### Ennesima missione per l'instancabile medico di Emergency

CASTELSANGIOVANNI - Domattina Paolo Grosso partirà di nuovo per l'Afghanistan. Destinazione Kabul. Il medico anestesista di Castelsangiovanni sarà impegnato in una missione umanitaria, per lui l'ennesima, per conto di Emergency. Fino alla fine di settembre presterà servizio nell'ospedale che nel 2001 l'organizzazione internazionale di medici fondata da Gino Strada creò dal nulla nella capitale afghana. Un altro ospedale era già stato aperto sempre da Emergency nella valle del Panjshir nel 1999, mentre un terzo ha visto luce nel 2004 a Lashkar Gah.

«QUANTE VOLTE? HO PERSO IL CONTO» In tutte queste strutture sanitarie afghane il medico anestesista di Castelsangiovanni ha operato durante innumerevoli missioni. Quante? Nemmeno lui lo ricorda più. «Ho perso il conto» scherza Grosso, che dice semplicemente: «Parto per tornare a fare il mio lavoro in Afghanistan». In quest'area del mondo nota per la sua instabilità politica il medico castellano più volte in passato ha trascorso lunghi periodi in missione per prestare gratuitamente le sue competenze profes-

sionali anche come formatore di medici e infermieri.

**FORMATORE E CHIRURGO DI GUERRA** «Nelle prossime settimane - dice - mi occuperò sia di formazione, ma anche purtroppo di chirurgia di guerra. La situazione in quel Paese resta infatti molto difficile. Il numero dei bombardamenti è purtroppo aumentato, motivo per cui sarà necessaria la mia presenza anche in sala operatoria».

In prospettiva, con il ritiro della truppe della missione Isaf della Nato in Afghanistan, il medico castellano teme che la situazione possa peggiorare ulteriormente. «L'Afghanistan - spiega - non è affatto pacificato. Basti pensare che, dopo le elezioni, i

due pretendenti si sono dichiarati entrambi vincitori. Una volta ritirate le truppe Isaf resterà semplicemente un Paese in balia di sé stesso. Dal 2001, con l'occupazione di quei territori, ad oggi nulla è cambiato».

**LA SETTIMANA A BUCAREST** La partenza per l'Afghanistan segue di pochi giorni il rientro dalla Romania, dove il medico 61enne è stato impegnato in un progetto - questa volta Emergency non c'entra nulla - a favore di bambini cardiopatici. «Ho partecipato - dice - a un progetto solidale di cardiocirurgia pediatrica per i bimbi del Kosovo. Si tratta di un progetto che è nato dalla Fondazione del Policlinico di Monza, ospedale per cui lavoro». Per

un'intera settimana a Bucarest insieme a colleghi di Monza e ad altri romeni, ha operato decine di bimbi bisognosi.

«**LA FOLLIA NON HA PIÙ LIMITI**» Sempre attento a tutto quello che accade nel mondo, soprattutto nei più dimenticati e resi insicuri dalle guerre, Paolo Grosso commenta così l'incredibile vicenda dell'areo di linea abbattuto nei cieli sopra l'Ucraina: «La follia non ha frontiere né limiti. Ogni guerra, perché di questo si tratta anche nel caso di Russia e Ucraina, porta con sé inevitabili conseguenze. Non credo che abbia importanza sapere se si tratta di errore o di deliberata provocazione. Abbiamo perso la capacità di fare nostra l'indignazione. Da anestesista mi viene facile parlare di una narcosi collettiva che annebbia le menti e ci rende inermi. Siamo addormentati. Basta che tutto non accada nel nostro cortile. Non ci rendiamo conto che il mondo è davvero globale e che i nostri cortili sono i cortili di Gaza, Israele, Iraq, Repubblica Centraficana, Nigeria, Yemen, Somalia, Afghanistan, Darfur e Libia».

Mariangela Milani



A sinistra Paolo Grosso con Gino Strada davanti all'ospedale di Emergency a Erbil nel Kurdistan iracheno durante una precedente missione; sopra Arcangelo Dimaggio

CASTELSANGIOVANNI - «Con lui se n'è andato un pezzetto di Emergency. Se in futuro l'associazione piacentina potrà ulteriormente crescere e continuare a professare i valori della pace e della pari dignità delle persone sarà anche merito suo». E' questo uno dei pensieri che Paolo Grosso dedica all'amico Arcangelo Dimaggio, fondatore di Emergency Piacenza mancato improvvisamente lo scorso inverno.

«A lui - rammenta Grosso - ero legatissimo in virtù di un'amicizia nata forse ancora prima di Emergency». Dimaggio a Castelsangiovanni era infatti molto conosciuto anche perché aveva lavorato per diversi anni in Comune come ingegnere e capo del settore tecnico. «Ci legava un'amicizia fraterna» ricorda il medico anestesista. «Credo - prosegue Grosso - che sia stato uno

dei primi in Italia a fondare un gruppo di Emergency. A lui dobbiamo dire grazie perché ebbe questa grande sensibilità, che peraltro gli è stata riconosciuta anche da Gino e Cecilia Strada». Grosso ricorda l'attenzione che riservava nei suoi confronti. «Quando rientravo da una missione all'estero - dice - Arcangelo era sempre il primo a telefonarmi. S'informava e mi chiedeva com'era andata. Poi voleva sempre che ci trovassimo per fare due chiacchiere. Insomma ce l'ho nel cuore».

A Castelsangiovanni il fonda-

tore di Emergency Piacenza era molto conosciuto e stimato: un paio di mesi fa al teatro Verdi è stato organizzato un concerto benefico in sua memoria e i fondi di raccolti, 1.300 euro, destinati a sostenere le attività di un ambulatorio pediatrico che si trova in un immenso capo profughi a Mayo, nella periferia di Khartoum in Sudan. Un progetto particolarmente caldeggiato dallo stesso Dimaggio. «La sua attenzione e la sua sensibilità - dice Grosso - manca non solo a me, ma a tutta Piacenza».

Domani partirà dunque per

Kabul portando nel cuore il ricordo dell'amico. Sarà l'ennesima missione per il medico anestesista di Castelsangiovanni, che più volte si è trovato in situazioni davvero pericolose. Nel 2011, ad esempio, all'indomani della caduta del regime di Gheddafi, parti

per la Libia ma dopo poche settimane di permanenza a Misurata dovette fare precipitosamente ritorno in Italia insieme ai suoi colleghi per il venir meno delle misure minime di sicurezza. In quell'occasione, mentre erano in attesa dell'imbarcazione che avrebbe dovuto trasportarli a Malta, Grosso e i suoi colleghi dovettero scappare a un bombardamento. Riuscirono a imbarcarsi solo dopo qualche tempo portando con loro un giornalista britannico gravemente ferito.

m. m.

## In volo con Dimaggio nel cuore: «Con lui se n'è andato un pezzo di Emergency»

CASTELSANGIOVANNI - Appello del sindaco

## «Fondazione, non possiamo permetterci questo blocco: si trovi subito un accordo»

CASTELSANGIOVANNI - «Il territorio piacentino non può permettersi il blocco di ben 23 erogazioni già approvate dalla Fondazione. Occorre trovare al più presto l'accordo sul nome del nuovo presidente». E' quando afferma il sindaco di Castelsangiovanni, Lucia Fontana, la quale interviene sull' intricata vicenda e sulle polemiche sempre più accese che stanno montando attorno alla Fondazione di Piacenza e Vigevano e alla situazione di stallo dopo le recenti dimissioni del presidente Francesco Scaravaggi. Il riferimento è alle erogazioni di fondi a sostegno di progetti per il territorio locale.

Il sindaco di Castelsangiovanni, con l'intenzione di interpretare la richiesta anche di colleghi sindaci della provincia, chiede sostanzialmente di fare presto nella scelta del nuovo presidente. «Chi ha a cuore il futuro del nostro territorio - dice - che oggi oggettivamente è più debole da un punto di vista socioeconomico rispetto ad un passato anche recente, sa quanto sia importante ritrovare in tempi estremamente brevi una Fondazione autorevole e indipendente nel perseguire le proprie importantissime e meritorie finalità». Lucia Fontana esprime preoccupazione per le notizie apparse sulla stampa locale. «Ciò che più mi preoccupa, da quanto ho appreso leggendo notizie di stampa, non è tanto l'asprezza dello scontro interno al cda,

quanto la concreta possibilità che ogni decisione per la nomina del nuovo presidente, e quindi di un nuovo cda, possa addirittura slittare a settembre». Un'ipotesi questa che il sindaco di Castelsangiovanni ritiene dannosa per il territorio locale. «Il nostro territorio - dice - non può permettersi il blocco di ben 23 erogazioni già approvate dalla Fondazione, come ha peraltro denunciato senza essere smentito il consigliere Stefano Pareti. Un blocco che rischia di protrarsi ancora per molti mesi e questo è il vero aspetto inaccettabile di tutta la vicenda. Per questo - prosegue Lucia Fontana - auspico che si trovi al più presto l'accordo sulla figura di un nuovo pre-

sidente, capace non solo di una decisa azione di trasparenza sul patrimonio e sulla sua gestione, ma anche e soprattutto di ridare operatività ad un'istituzione fondamentale per la nostra gente».

Il sindaco di Castelsangiovanni auspica che il quadro emerso dalle recenti forti contrapposizioni interne al cda della Fondazione di Piacenza e Vigevano «possa favorire il recupero, forse tardivo ma ormai imprescindibile, di quei beni primari indispensabili per il buon governo della cosa pubblica che sono la trasparenza e un comportamento etico rigorosissimo, che oltre ad essere perseguito deve anche essere ostentato».

mar. mil.



Il sindaco Lucia Fontana

CONCERTO IL 30 LUGLIO

### Agazzano, fisarmoniche in piazza per aiutare i malati oncologici

AGAZZANO - (mm) Mercoledì 30 luglio piazza Europa ad Agazzano ospiterà una serata benefica il cui ricavato sarà destinato a favore dei malati oncologici. Alle ore 21 Domenico Grassi presenterà lo spettacolo "Fisarmoniche sotto le stelle", durante il

quale abili musicisti saranno protagonisti di un evento tutto dedicato alla musica. Il ricavato delle offerte raccolte durante la serata sarà devoluto ad Amop, l'associazione guidata dal medico piacentino Luigi Cavanna che si occupa di assistere persone colpite da malattie oncologiche. L'evento è organizzato dal Comune di Agazzano in collaborazione con "Agazzano sviluppo" e alcuni commercianti locali.

ESTATE DEDICATA AI NOSTRI LETTORI... CREATIVI

## Date il volo alla fantasia!

Mandateci **racconti, favole e poesie**: li pubblichiamo su Libertà

Racconti, favole e poesie devono essere inviati via mail a [racconti@liberta.it](mailto:racconti@liberta.it) o via fax al n° 0523/321.723. Racconti, favole e poesie devono essere firmati e corredati di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico dell'autore. Non saranno accettati testi manoscritti. Il materiale inviato NON sarà restituito. Nel caso di dubbi o problemi tecnici contattare il n° 0523/326262 o inviare mail a [help@LibertaOnline.it](mailto:help@LibertaOnline.it)

## CASTELSANGIOVANNI - Sedute domani e mercoledì Questa settimana s'insediano le quattro commissioni consiliari

CASTELSANGIOVANNI - (mm) Domani, lunedì 21 luglio, e poi di nuovo mercoledì 23 luglio si insediano a Castelsangiovanni le nuove commissioni consiliari chiamate subito ad esaminare i provvedimenti che saranno contenuti nel nuovo bilancio di previsione. Domani alle 19 saranno eletti i presidenti e i vicepresidenti della prima commissione (affari generali e istituzionali) e della seconda (sviluppo urbano ed economico). Le commissioni saranno chiama-

te, tra l'altro, a esaminare i provvedimenti relativi all'approvazione del nuovo bilancio insieme al programma triennale delle opere pubbliche che l'amministrazione ha in animo di realizzare nei prossimi tre anni. Mercoledì si insedieranno invece la terza (sport cultura e turismo) e la quarta (sanità e servizi sociali). Anche in questo caso verranno eletti i rispettivi presidenti e vicepresidenti e saranno illustrati i provvedimenti contenuti nel nuovo bilancio.

CHI APRE... CHI CHIUDE...  
**PIACENZA D'ESTATE**

ATTIVITÀ COMMERCIALI APERTE A PIACENZA E PROVINCIA

Per essere inseriti in questa pagina telefonare ai numeri di Altrimedia  
**0523 384811**

**Altrimedia**  
PUBBLICITÀ